

## ***Le nevicate a bassa quota del 3 dicembre 2005***

*(Roberto Barbiero)*

Una abbondante nevicata ha interessato la nostra regione e gran parte del nord Italia tra la serata del 2 e la mattinata del 3 dicembre. Gli apporti non sono stati eccezionali tuttavia la nevicata ha interessato anche i fondovalle creando disagi e problemi alla cittadinanza.



**Immagini di Trento dopo la nevicata del 3 dicembre 2005 (foto di Marco Gadotti)**

### **Analisi meteorologica delle giornate 2-3 dicembre 2005**

Le giornate in esame sono state precedute dalla presenza di un debole promontorio che ha favorito per la giornata di giovedì 1 dicembre tempo stabile e soleggiato con temperature rigide e sotto la media del periodo. Nella giornata seguente, venerdì 2, il promontorio di alta pressione si è indebolito a causa dell'avvicinarsi di una perturbazione. Al mattino il cielo era sereno, con temperature rigide e presenza di inversione termica. Dalla tarda mattinata le nubi sono aumentate da sud e si sono osservate le prime nevicate. Dal primo pomeriggio il cielo si è coperto ovunque, con nevicate in intensificazione e solo delle piogge a sud in serata.

La perturbazione ha quindi attraversato le Alpi nella nottata (Fig. 1 e 2) apportando forti nevicate con limite della neve molto irregolare, dai 200 ai 1000 m, con i valori più alti sul settore orientale e occidentale a fine evento. Le nevicate sono cessate nel primo pomeriggio di sabato 3 dicembre e in seguito il cielo è rimasto coperto con schiarite solo dalla sera in montagna e ristagno di nubi basse nelle valli.

# Analisi del modello BOLAM ARPA Liguria

Sabato 3/12/05 Ore 00 UTC

## Geopotenziale (m) e Temperatura (°C) a 500 hPa

00Z Sat 03 DEC  $\tau = 0h$  - level 500 hPa

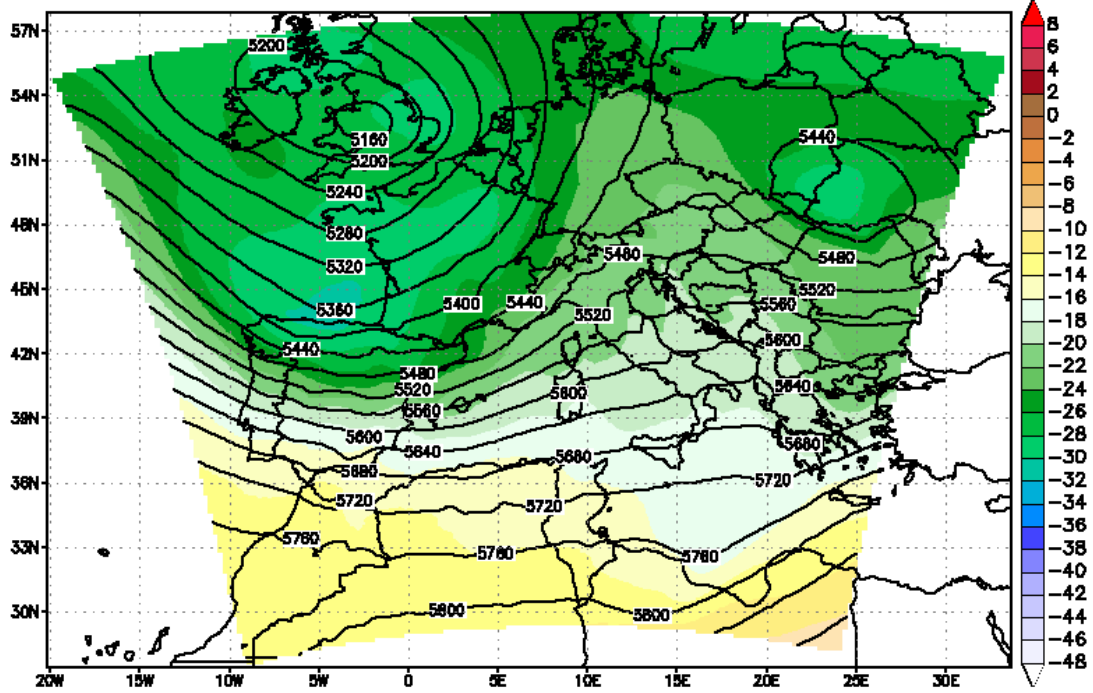


Fig.1

## Pressione al livello del mare (hPa)

00Z Sat 03 DEC  $\tau = 0h$

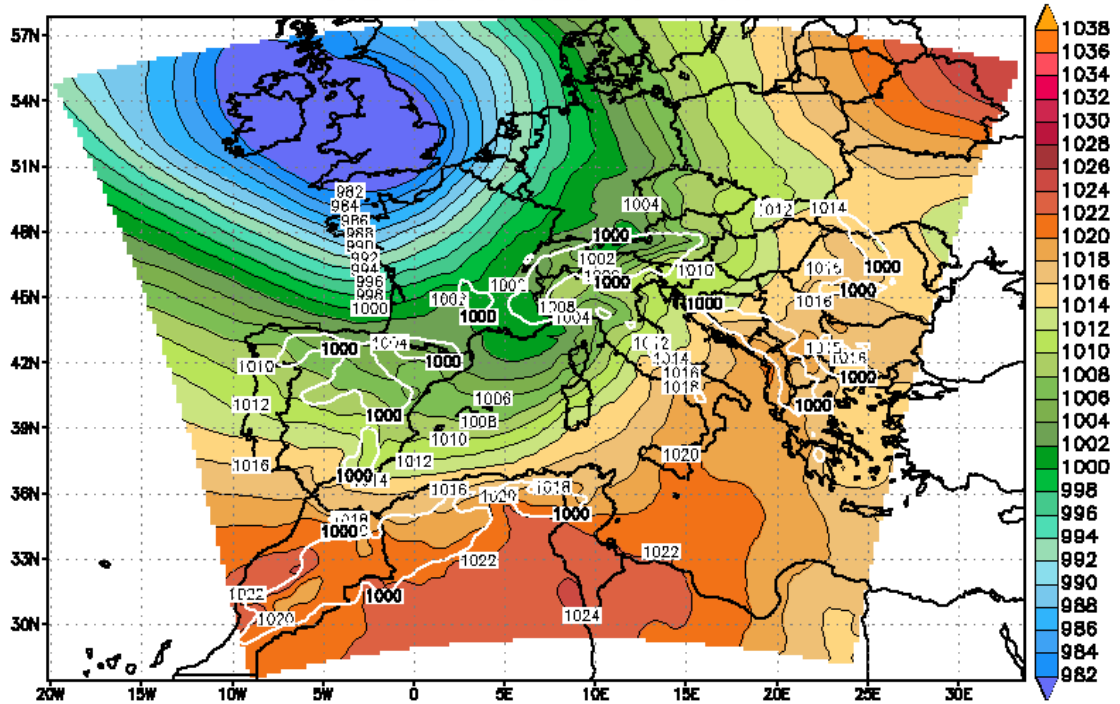


Fig.2

## I dati osservati

Abbondanti nevicate hanno interessato tutto il territorio **oltre i 1000 m** di quota, apportando quantità di neve fresca variabili dai **20 ai 60 cm** circa. Sotto tale quota la neve, interessata anche da pioggia, presenta spessori medi variabili da **10 a 30 cm** circa.

Nel grafico di seguito (Fig.3) sono indicate le quantità di neve fresca osservate nelle principali stazioni di rilevamento manuale giornaliero della rete nivometrica.

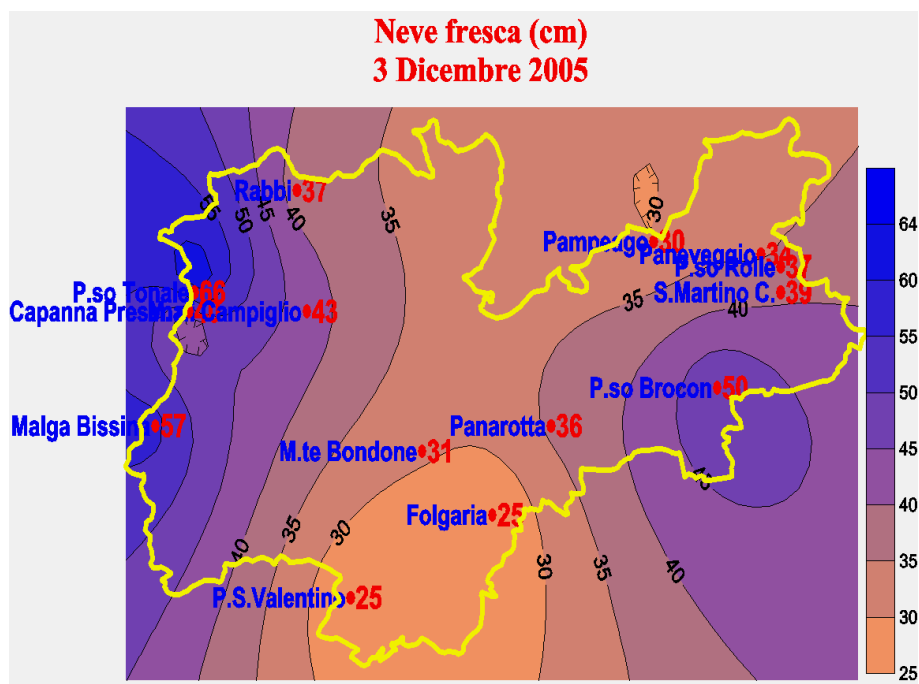


Fig.3



Immagine del rilevamento manuale effettuato a Trento dopo la nevicata del 3 dicembre 2005 (foto di Marco Gadotti)

## I dati di Trento

L'andamento dei principali parametri meteorologici osservati nei giorni in esame presso la stazione di Trento sud (Mattarello) e di proprietà dell'Istituto Agrario di S.Michele all'Adige, sono riportati nelle figure 4 (temperatura e precipitazione) e 5 (pressione e radiazione solare). Dai grafici si evince che le nevicate sono iniziate nella serata di venerdì 2 dicembre e sono cessate nel primo pomeriggio di sabato 3 dicembre. La fase più intensa è risultata essere la mattinata del 3 dicembre. Al termine dell'evento sono stati misurati 29 mm di pioggia equivalente. I rilevamenti manuali della neve misurata al suolo riportano circa **24 cm** al suolo in Trento città e **fino a 30 cm** nelle zone esterne ma sempre della Val d'Adige. Al termine delle precipitazioni la pressione, diminuita durante l'evento, è tornata a crescere mentre le temperature che si sono mantenute attorno agli 0°C durante la nevicata sono prima leggermente aumentate e quindi diminuite in serata.

### Precipitazioni e temperatura

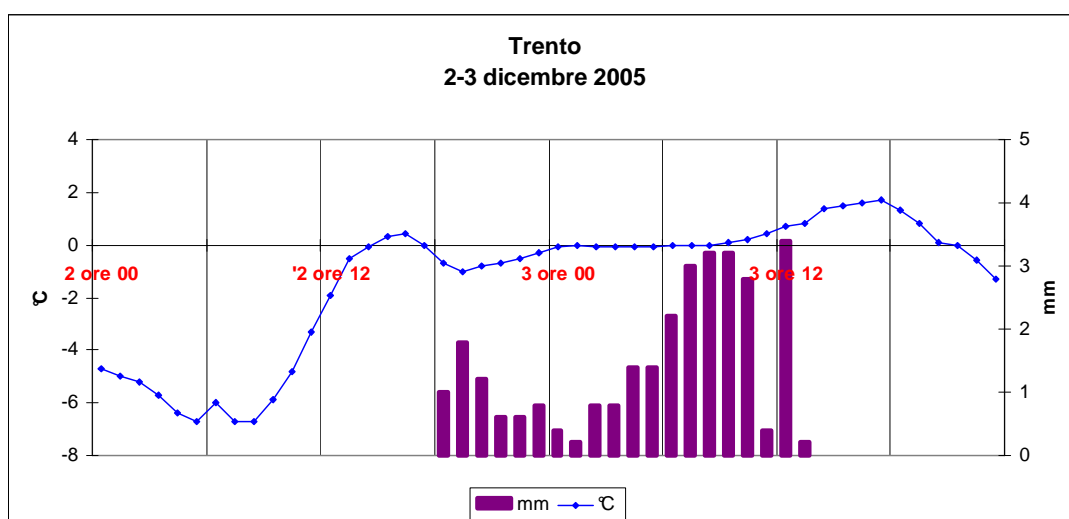


Fig.4

### Radiazione solare e pressione

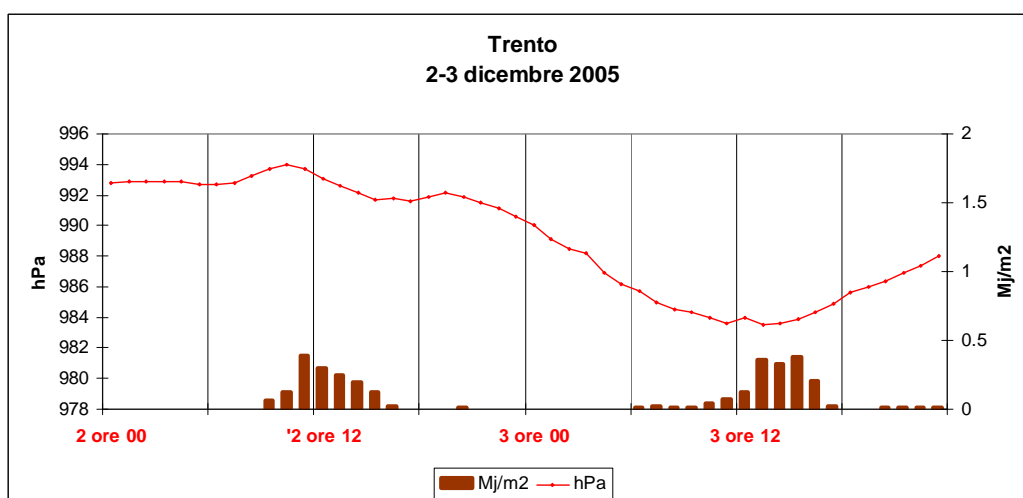


Fig.5